

La visita dell'arcivescovo della Torre e le nuove chiese

Altre informazioni utili si conoscono dopo la visita dell'arcivescovo Giacinto della Torre. Nel registro Confirmatorum della parrocchia di San Donato di Sassari, si legge che l'arcivescovo Giacinto della Torre il giorno 22 maggio 1795 nella chiesa della Madonna delle Grazie a Casteddazzu cresimò 25 persone, tra cui ben 10 figli di Agostino Zirulia e 4 di Juan Matheo Zirulia¹.

Il 24 maggio amministrò la cresima a 8 persone nella chiesa dedicata a S. Antonio di Padova a Tamburino²; infine il 26 maggio nella chiesa Beata Vergine della Concezione a Trabuccato a 18 persone³. I cresimati erano tutti sassaresi per nascita o per cittadinanza e facevano capo alla parrocchia di San Donato. A questa visita pastorale seguiranno altre nei successivi decenni⁴. Della chiesa di Tamburino dal 1795 in poi non vi è al momento altra traccia. Questa probabilmente era una di quelle case costruite nel contesto dell'ovile, abbandonate nel 1769, dopo la colonizzazione dei Velixandre e rimesse in uso dopo il rientro dei vecchi pastori sull'isola.

La chiesa Madonna delle Grazie viene ricollocata, come

¹ ASDS, Fondo Quinque Libri, Sassari, Parrocchia S. Donato, Conf. 5 (1715-1800), cc. 396-397.

² ASDS, Ibidem, cc. 395-396.

³ ASDS, Ibidem, cc. 397-391.

⁴ L'arcivescovo Domenico Varesini la mattina del 6 giugno 1842, partì da Porto Torres col piroscalo regio Ichnusa, al comando del genovese Giacomo De Negri, diretto all'isola dell'Asinara per dare inizio alla visita pastorale. Sbarcò a Fornelli e nella chiesa dedicata alla Madonna delle Grazie amministrò la cresima ad una trentina di persone. Quindi sempre per via mare raggiunse la località della Reale e nella chiesa di S. Lucia, "tutta rovinosa e mal tenuta", cresimò solo poche persone. Infine sempre col medesimo vapore si trasferì a Cala d'Oliva e nella chiesa dell'Immacolata Concezione, "ancora passabilmente tenuta attraverso i luoghi e le circostanze", amministrò ancora la cresima ad una quarantina tra ragazzi e ragazze (ASDS, Verbali di visite pastorali, I 3c, vol. I, c.38. Gli atti di cresima sono custoditi sempre in ASDS, Fond. Quinque Libri, Sassari, parrocchia S. Nicola, conf. 7 (1822-1882), ff. sciolti e c. 92.



**Il Marchese Filippo Vivalda,
viceré di Sardegna (1794-1799)**

risulta da documenti dell'Ottocento, a Fornelli, poco lontano da Castelluzzu; mentre per quanto riguarda la chiesa indicata di Trabuccato e intitolata alla Concezione della Beata Maria Vergine testimonianze dei primi anni dell'Ottocento la collocano a Cala d'Oliva. A questo punto le ipotesi sono due. La prima: erroneamente è indicato sul verbale Trabuccato o meglio fu individuata con questo nome tutta l'area compresa tra Cala d'Oliva e Trabuccato. La seconda: nel momento in cui l'omonima torre cessò l'attività, la chiesa fu ricollocata a Cala d'Oliva abitata saltuariamente da pescatori e poi dal 1801 in modo definitivo dalla colonia formata con genti provenienti da Camogli.

I luoghi di culto

1700 - Nessun documento attesta l'esistenza di una chiesa sull'isola.

1703 - Il vescovo Siccardo dà inizio alla costruzione della prima chiesa all'Asinara in località Trabucatto dedicata a Nostra Signora dei Naviganti, San Giuseppe e Sant'Agostino, opera rimasta incompiuta.

12 febbraio 1760 - Nessun documento attesta l'esistenza di una chiesa sull'isola: "Nello scritto di riflessione di mons. Carlo Casanova sopra lo Stabilimento di un Prete nell'Isola Asinara trasmessa alla Segreteria di Guerra" si riferisce di occasionali presenze di prelati sull'isola per amministrare le messe, che venivano celebrate negli ovili.

1767 - Nella relazione degli estimi e relazione sul territorio dell'isola non risulta nessuna chiesa se non qualche cappella in alcuni ovili.

1775 - Si registra l'esistenza di tre chiese in località Tamburino (Sant'Antonio da Padova), Castellaccio (Madonna delle Grazie), Trabucatto (Concezione della Beata Maria Vergine)

1799 - Si registra la presenza sull'isola di tre chiese: Fornelli (Madonna delle Grazie), La Reale (Santa Lucia), Cala d'Oliva (Immacolata Concezione).